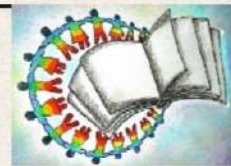




Breaking News



Al Rovellino

Rovello, 18 Dicembre 2024

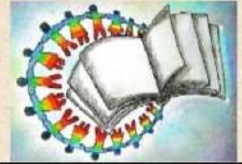
Il giorno 18 Dicembre tutte le classi di 1°, 2° e 3° sono scese nell'atrio per assistere alle premiazioni dei giochi **Bebras** che si sono svolti durante il mese di Novembre sotto la guida delle prof di matematica. Le classi vincitrici sono state premiate e ogni gruppo ha ricevuto un attestato e un quaderno.

I Bebras sono dei giochi aritmetici che consistono nella risoluzione di problemi di logica matematica, svolti a computer e organizzati ogni anno dal nostro Istituto.





Breaking News



Il Rovellino



Classe 2^A



Classe 1^A



Rovello, 22 gennaio 2025

Durante l'ora di storia, che riguardava lo studio dell'Islam e di Maometto, la prof Landini ha proposto, agli alunni musulmani, di portare i loro oggetti e abiti tradizionali, per mostrare il rito della preghiera ai compagni di altre religioni. Aroua, Jasmine, Sara e Marwa hanno mostrato delle slide dove hanno raccontato i modi di preghiera secondo la tradizione musulmana.

E' stato molto bello vedere le ragazze con i loro meravigliosi abiti pronte per pregare sui loro tappeti decorati con disegni tipici arabi.

Per la preghiera vengono utilizzati il corano che e' libro sacro che racconta la vita di Maometto e di altri profeti. Ci hanno mostrato il fornello nel quale vengono bruciate delle bacche che sprigionano un delizioso profumo, che si diffonde in tutto l'ambiente.

La preghiera e' stata corrisposta dal resto dei ragazzi che hanno pregato secondo la religione Cattolica, recitando il Padre Nostro, Ave Maria e l'Angelo Custode.

Al termine ci hanno deliziato con dei dolcissimi datteri.

Classe I A Rovello Porro

FORNELLETO





Breaking News



IL FILO DELL'AMBIENTE

Dimmi perché io
quando vedo sporco
non mi calmo, sai mi
ricorda gli alberi.
Quell'anno che
abbiamo fatto gli
angeli nel fango, lì
nel fango che
ne sanno gli altri
che non puliscono non
puliscono, come puliscono.
Anche se
riciclano non riciclano
come riciclo io, che
non sono gli altri;
sappiamo entrambi che
c'è un filo verde che
ci unisce, che non si
vede, si pulisce
questo ambiente.
Ci fa sentire male 5 ore
e dedicarci le
altre 19 e giuro non ne
posso più di pulire ciò
che butti tu
e passare
da fare tutto
a tutto da rifare.
Ma guardaci adesso che
cosa siamo diventati da
umani a rifiuti e
da rifiuti a umani
tipo passi e manco mi
raccontavi....ma dai!



Un pianeta da salvare

Puliamo cinque ore questo parco
è divertente stare in mezzo al fango.
Tra gli alberi e le foglie abbiamo trovato
le pannocchie.
Tante battaglie, magari era un cuore
e un televisore che era da buttare.
Cosa ci fa tutta questa roba
in mezzo al nostro "mare"!
Ci sembra proprio di naufragare.
Scendiamo un po' più in giù
senza scivolare; è pieno di sacchetti
con dentro animaletti.
Che dramma, che orrore,
con tutto questo odore!
Ma tutto questo non ci fa cambiare,
però possiamo cominciare;
piccoli gesti per cambiare,
riciclando tutto si può fare,
i rifiuti nel cestino dobbiamo buttare.
Forza, coraggio, insieme ci possiamo arrivare!



Classe 1 A



RAGAZZI IN MUSICA

Il 5 marzo, con le classi seconde sono andato
al Museo del violino Stradivari di Cremona.

Ci abbiamo messo circa due ore per arrivare con il pullman.

All'entrata ho visto molti dettagli e particolari del museo e mi sono stupito molto anche dei colori; una collaboratrice ci ha portato al piano superiore, per poi farci mettere attorno ad un tavolo e ci ha spiegato come si costruisce un violino e, soprattutto, da quali componenti è formato. All'inizio ho pensato che un violino è solo uno strumento musicale e che non ha niente di particolare ma invece non è così; ogni pezzo è importante per farlo suonare e non deve mai mancare.

Dopo un po' ci hanno chiamato a partecipare ad un' audizione e io, già dal nome ,mi sono eccitato e incuriosito perché non so cosa significa la parola "audizione".

Poi quando ci hanno fatto accomodare sulle poltrone ed è arrivata una violinista che ci ha suonato un violino antico, di circa trecento anni e mi sono stupito ancor di più la sua bravura ,ma anche dell'età dell'oggetto che ha suonato.

Dopo siamo andati a vedere i violini più antichi e belli custoditi nel Museo; all'inizio ho pensato che non fossero così tanti e costosi come dicono loro, ma poi cambio idea quando ho visto molti violini che sembrano tutti uguali, ma invece non è così perché ognuno ha una caratteristica che lo distingue dall'altro.

La guida ci ha detto che il più antico violino ha 500 anni fa e il meno costoso si aggira sui 2 milioni di euro. Non oso immaginare quanto possa valere il più costoso!!!

Dopo che abbiamo visto tutti i violini, siamo usciti fuori dal museo per poi pranzare e andare a fare un giro per Cremona dove ho assaggiato il torrone e un cono al gelato squisito.

Alla fine della giornata , verso le diciassette circa, siamo ripartiti per tornare a Rovello Porro.

Da questa gita mi porto dietro una bella esperienza che si vive solo una volta nella vita.

Fabio Gabrielli 2 A



Fabio





Laboratorio pratico



**Violino realizzato con
materiali da riciclo**



MUSEO MAGA

Il 4 marzo la mia classe, ovvero la 2^aA, e l'altra seconda sono andate in gita al museo MAGA di Gallarate. MAGA è un acronimo che sta per " Museo d' Arte di Gallarate."

Il viaggio in pullman è durato circa mezzora e, appena siamo arrivati, siamo stati accolti da una persona che ci ha fatto da guida per tutta la visita.

Siamo saliti al primo piano del museo , in una stanza dove c'erano dei telai appoggiati su dei tavoli.

Appena siamo saliti ci siamo ritrovati in una grande stanza con delle tele colorate che pendevano dal soffitto. La guida ha iniziato a raccontarci delle particolarità di quelle tele , per esempio che contenevano forme geometriche, e il colore prevalente era il viola. Tutte queste tele sono state realizzate da un famoso stilista : Ottavio Missoni. Inizialmente Ottavio era un appassionato di sport, in particolare di atletica, ma poi scoprì la sua vocazione per l'arte e la moda. Durante la sua vita realizzò diversi capi di abbigliamento e aprì la "**Casa di moda Missoni**".

Tra le numerose tele appese erano presenti specchi colorati per far risaltare ancor di più la bellezza delle tele. Una volta finita la spiegazione siamo tornati al primo piano per la merenda. Abbiamo poi partecipato al laboratorio della cucitura con telai. La guida ci ha spiegato, in modo approfondito, come utilizzare il telaio e gli "utensili" che ci sarebbero serviti (come il pettine e la navetta). Per realizzare un tessuto, innanzitutto bisognava mettere il filo di lana sulla navetta, poi farlo passare attraverso i fili del telaio già disposti attraverso il movimento del liccio. Dopo la spiegazione tutti abbiamo iniziato a tessere utilizzando diversi fili colorati. Al termine abbiamo ripreso i nostri zaini e ci siamo diretti verso il nostro pullman. Siamo arrivati a scuola per le 13:45.

La gita è stata molto interessante perchè abbiamo avuto l'opportunità di imparare una cosa nuova: come tessere con un telaio.

Giorgia Palmieri 2 A





Tutti all'opera...

Che meraviglia...un tripudio di colori!!!



FABRIZIO GATTI

Il 21 marzo, il giornalista e scrittore Fabrizio Gatti, è venuto nella nostra scuola a presentare il suo libro e a raccontarci del suo percorso di vita. Fabrizio ha 59 anni, è un giornalista di inchiesta e, nel suo tempo libero, fa lo scrittore. Ci ha raccontato della tragica vicenda vissuta da un emigrante siriano e riportata nel libro che ha scritto: "Nato sul confine".

La voce narrante è Mabruk, che nascerà verso le ultime pagine, ma che, purtroppo, morirà presto. Fabrizio racconta di quando ha iniziato ad indagare su questa vicenda quando riportò, sul suo articolo di giornale, foto e descrizioni, in diverse lingue, delle persone date per disperse dopo il naufragio raccontato nel libro.

Fabrizio conobbe e intervistò Hadid, un dottore sposato e padre di 3 figlie che si trovava sul peschereccio quel giorno.

Hadid racconta tutto ciò che può a Fabrizio con dolore perchè, durante il naufragio, perse moglie e 2 figli. La testimonianza di Hadid spinse Fabrizio a scrivere un libro che raccontava di quel tragico avvenimento e della storia di centinaia di siriani che morirono sul peschereccio. Hadid raccontò che fece tutto il possibile per salvare i suoi compagni a bordo ma che, purtroppo, non fu sufficiente, perchè morirono molte persone.

3 C





Il giornalista ci ha raccontato inoltre dei suoi viaggi in Africa mostrandoci foto delle quale siamo rimasti tutti a bocca aperta, ci hanno toccato molto: tutte quelle persone e bambini ammassati su un unico camioncino in mezzo al deserto senza nulla attorno se non dune di sabbia. Ci ha spiegato quello che succedeva su quei camioncini, dei militari e dei rapinatori, di come fingeva che le caramelline che si portava dietro erano medicine per distrarre i miliziani. Una volta Fabrizio cambiò completamente identità solo per intrufolarsi in un edificio dove ,normalmente, non sarebbe potuto entrare e ,per questo, affrontò un processo.

Si vede che Fabrizio Gatti ama il suo lavoro e che gli piace, lo appassiona; quanto per lui sia importante la diffusione di fatti reali, di quanto sia importante la comunicazione e la parola: Grazie Fabrizio.

Greta 3 C



La nostra gita in Liguria



Il 31 Marzo, le classi 1^A e 1^B, sono andate in gita in Liguria, precisamente a Camogli e a San Fruttuoso.

Il ritrovo a scuola era alle 7:00 e siamo partiti più o meno verso le 7:30, e siamo andati a Rovellasca per recuperare gli altri compagni.

Dopo un'ora e mezza di viaggio, abbiamo incontrato un incidente sull'autostrada; siamo rimasti un'ora in galleria e abbiamo perso ben due traghetti!

Quando eravamo fermi in galleria è stato molto noioso e ,per intrattenerci, c'era chi dormiva, chi guardava il telefono, chi chiacchierava con gli amici e chi con i prof.

Appena siamo arrivati, siamo scesi dal pullman, abbiamo fatto, a piedi, un piccolo tragitto per arrivare in riva al mare.

Lì abbiamo aspettato il traghetto per l'Abbazia di San Fruttuoso e fatto merenda: avevamo moltissima fame!

Saliti sul traghetto, siamo andati nella parte superiore, esterna: c'era una vista bellissima ed il vento che ti scompigliava i capelli.

Arrivati, ci hanno diviso per classi, e abbiamo visitato l'Abbazia benedettina.

Con la guida ci siamo divertiti un mondo e ci ha raccontato molte curiosità sulla famiglia Doria alla quale il monastero apparteneva e al suo utilizzo .

L'Abbazia di San Fruttuoso è un posto magnifico, con parti nuove e antiche in stile Romano-Gotico.

Appena siamo usciti, avevamo la possibilità di acquistare dei souvenir e, chi non voleva, poteva andare a pranzare in riva al mare.

L'acqua era di un cristallino meraviglioso e, per questo ,abbiamo chiesto ai prof il consenso per bagnarci i piedi, loro hanno acconsentito e praticamente tutti lo hanno fatto, comprese noi! Dopodichè siamo tornati a Camogli, dove abbiamo preso il gelato e la focaccia Ligure.

Ci siamo incamminati verso il pullman, e abbiamo iniziato il viaggio di ritorno.

Durante il tragitto, abbiamo ascoltato la musica con la cassa della nostra compagna e siamo arrivati a scuola per le 18:30.

Per fortuna non c'era traffico come all'andata.

Anche se con imprevisti, è stata una bella gita, divertente e costruttiva.

Rebecca Ruggiero e Caterina Patrizi 1 B





Il Monastero di S. Fruttuoso



Il Chiostro



Le Trifore

